

Falconara

Resistenza e Liberazione

Quest'anno la partecipazione della cittadinanza, a tutte le iniziative per la celebrazione del 25 aprile è stata veramente massiccia, e partecipata.

Nelle scuole è stato indetto un concorso, giunto alla quinta edizione, riservato agli scolari e studenti delle ultime classi delle elementari e medie che ha visto la partecipazione di molti ragazzi e ragazze che hanno svolto un tema, a scelta su una terna, che trattasse, in forma scritta, corredata di immagini e disegni, la Resistenza e, soprattutto, i valori ideali dei quali si fecero portatori i partigiani e l'attualità del loro esempio e insegnamento. Dieci temi sono stati premiati con un buono libri da 60 euro ciascuno. Nel corso della cerimonia di premiazione, in una gremita sala del Centro Cultura "Piero Pergoli", a tutti i partecipanti è stato regalato il libro, edito dal Comune di Falconara, di Sergio Staino e Gianni Carino *"Il fucile e la rosa - storia a fumetti di un avvenimento legato alla Resistenza"*. Per la Commissione esaminatrice la scelta è stata difficile perché - grazie anche all'ottimo lavoro di preparazione del personale docente - in considerazione dell'impegno messo nella ricerca e nell'esposizione delle loro considerazioni, gli studenti sarebbero stati tutti da premiare.

Nei giorni precedenti il 25 aprile il Teatro Stabile di Grosseto ha rappresentato "La ragazza di Bube" di Carlo Cassola una volta per le scuole e una per la cittadinanza.

Falconara è apparsa particolarmente vivace nella giornata del 25 aprile. Mentre autorità, rappresentanti dei partigiani e organizzazioni democratiche e cittadini deponavano corone d'alloro ai vari monumenti a ricordo dei Caduti



della Guerra di Liberazione, la popolazione attendeva, in piazza Mazzini l'arrivo del corteo che - aperto dal corpo bandistico di Castelferretti-Città di Falconara e seguito dal Sindaco, dal Comandante dei Vigili Urbani, dal Presidente del Consiglio Comunale e dal Presidente della locale Sezione ANPI e da moltissimi cittadini che hanno voluto manifestare la loro approvazione unendosi al corteo lungo il tragitto - è stato salutato all'arrivo da uno scrosciante applauso.

Il Sindaco, nella celebrazione ufficiale della giornata, ha ricordato gli episodi tristi, ma gloriosi, del passato, le ragioni che motivarono tali episodi e la necessità di non dimenticare assolutamente le sofferenze della guerra di Liberazione.

Un messaggio per tutti: il passato, con le sue lotte, i suoi lutti, i suoi sacrifici, non si cancella. Quel passato - ha continuato il Sindaco - ci ha lasciato soprattutto una Costituzione, nata dalla Resistenza e scritta unitariamente da tutte le forze politiche, di maggioranza e di opposizione, che non è assolutamente possibile stravolgere a colpi di maggioranza. Questo concetto è stato vigorosamente sottolineato dalla locale Sezione ANPI in un manifesto apparso sui muri della Città. Il discorso del Sindaco è stato unanimemente condiviso ed applaudito.

L'esibizione delle corali "Padre Pierbattista da Falconara", "Musicanova" e del Corpo Bandistico Castelferretti-Città di Falconara oltre alla proiezione alla Sala delle Arti del video "La storia siamo noi" ha concluso le celebrazioni.

In precedenza, il 24 aprile, un centinaio di persone provenienti da Desenzano del Garda aveva visitato il Museo della Resistenza, recentemente inserito nel circuito museale della provincia di Ancona. In occasione del 25 aprile il Museo è stato meta di numerosi visitatori che sono rimasti positivamente colpiti dall'interessante materiale esposto.

Nell'ambito delle iniziative culturali, è stato organizzato anche un ciclo di conversazioni "Agenda Gramsci" con la partecipazione di personalità di tutto rispetto da Tortorella a Fausto Curi e Marco A. Bazzocchi, tenutosi al Centro Culturale "P. Pergoli" che ha visto la partecipazione, attenta ed interessata, di notevole pubblico. Il ciclo si è concluso presso il teatro tenda al "Parco del Cormorano" con una intervista di Rina Gagliardi a Fausto Bertinotti.

Gianfranco Pistola

